

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità				
MONILIA SPP.	Monilia sp.		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo</li> <li>- curare il drenaggio.</li> </ul> <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-floritura</li> <li>- qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-floritura</li> <li>- in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.</li> </ul>	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6									
				Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	F6									
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC									
				Metschnikowia fructicola	Si													
				Saccharomyces cerevisiae	Si			Microorganismi										
				Estratto acquoso semi germinati di Lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale										
				Zolfo	Si			Inorganici	M									
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2					3		4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2					3		4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1									
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1								
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3	2					3			
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3	2								
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	1								
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	1								
				Mandestrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3									
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						3							
Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3													
RUGGINE DELLE DRUPACEE	Tranzschelia pruni-spinosae		<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole</li> <li>- successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.</li> </ul>	Zolfo	Si			Inorganici	M						Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.			
				Prodotti rameici	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno				
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2								

CORINEO DELLE DRUPACEE	<i>Coryneum beijerinckii</i>	Interventi agronomici: - limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie.	<b>Prodotti rameici</b>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
			Captano				Ftalimmidi	M4	2				
			Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	1	2			
CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>	All'impianto: - scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<b>Prodotti rameici</b>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
			<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>	Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici											
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia: - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
			Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Solo dalla fioritura in poi Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
			Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
			Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Solo dalla fioritura in poi Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
			Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				
COCCINIGLIA DEL PESCO	<i>Pseudococcus sp.</i>	Soglia: - presenza.	Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1		Solo dalla fioritura in poi		
AFIDE VERDE DEL PESCO	<i>Myzus persicae</i>	Soglia: - infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
			<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi						
			<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
			<b>Pirimicarb</b>				Carbammati	F4	1			Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.	
			Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
			<b>Flupyradifurone</b>				<b>Butenoidi</b>	<b>4D</b>	<b>1</b>	<b>2</b>			
			Flonicamid				Piridine carbossammidi	29	1				
			Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	3A		4			
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						



				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
PANDEMIS SPP.	<i>Pandemis cerasana</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						
ARCHIPS SPP.	<i>Archips sp.</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i>	Soglia: - 60% di foglie infestate.		Fenprosimato				METI acaricidi ed insetticidi	21A		1		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità	
				Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A					
				Acequinocyl				Naftochinoni	20B					
METCALFA	<i>Metcalfa pruinoso</i>		Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>	Monitoraggio: - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici: - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici: - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			4			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia di intervento: - prime punture.	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione.	Proteine idrolizzate	Si							4		
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi						
				Spinosad				Spinosine	5	3				
				Attract and kill con: Deltametrina										
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
CAPNODIO DEI FRUTTIFERI	<i>Capnodis tenebrionis</i>		Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Interventi chimici: - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad	Si			Spinosine	5	3			Tra Spinetoram e Spinosad	

